



Conferenza

LA STRAORDINARIA BIODIVERSITA' DEI LEPIDOTTERI DELLA VALLE D'AOSTA

Prof. Pietro Passerin d'Entrèves

Rettore dell'Università della Valle d'Aosta ed Entomologo

Giovedì 7 aprile 2011

ore 21.00 Biblioteca Regionale, Aosta

Una serata dedicata alle farfalle della Valle d'Aosta in compagnia di un oratore di eccezione.

Pietro Passerin d'Entrèves è il rettore dell'Università della Valle d'Aosta e professore di Entomologia presso l'Università degli Studi di Torino.

La sua attività scientifica, documentata da oltre 170 pubblicazioni, è incentrata principalmente sulla biosistemica dei Microlepidotteri, sulla storia della Zoologia e della caccia in Piemonte e Valle d'Aosta e sulle tematiche ambientali.

Presidente del Parco naturale del Mont Avic dalla sua istituzione (1990) fino allo scorso anno, Pietro Passerin d'Entrèves si è a lungo impegnato concretamente per lo sviluppo della ricerca scientifica naturalistica in Valle d'Aosta e per l'attuazione delle politiche di tutela nelle aree protette, contribuendo al riconoscimento delle eccellenze del Parco a livello europeo.

I Lepidotteri della Valle d'Aosta sono caratterizzati da una notevole biodiversità, con la presenza accertata di circa 1500 specie appartenenti a un elevato numero di famiglie. Ciò si deve certamente alle caratteristiche geo-morfologiche della regione, ma anche a quelle vegetazionali e paesaggistiche. La presenza di una altimetria assai variabile, da poco più di 300 m del fondo valle agli oltre 3000 m di una discreta parte del territorio, di condizioni climatiche molto differenti quanto a temperatura, umidità e insolazione, di ampie zone boscate con essenze diverse e di aree pascolive di diversa ampiezza, contribuiscono a mantenere elevata questa biodiversità.

I lepidotteri valdostani sono, in linea assolutamente generale, abbastanza ben conosciuti, anche se sono principalmente i cosiddetti Macrolepidotteri Ropaloceri e parte degli Eteroceri a essere stati oggetto delle maggiori attenzioni, come del resto avviene dappertutto. Infatti, per

quanto riguarda i Microlepidotteri, si può affermare senza tema di smentita che solo l'area protetta del Parco Naturale Mont Avic può dirsi sufficientemente indagata, mentre la restante parte della Valle necessiterebbe di ricerche decisamente più approfondite.

A oggi 3 sono gli endemiti valdostani conosciuti: *Polyommatus humedase* (Toso & Balletto, 1976), *Plebejus pylaon augustanus* Mentzer, 1956, *Elachista ozeini* Parenti, 2004.

Alcuni dei taxa presenti in Valle risultano inseriti negli allegati della Direttiva HABITAT. Nell'allegato II, relativo alle specie animali e vegetali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione, troviamo come prioritaria *Euplagia quadripunctata*, mentre nell'allegato IV, relativo alle specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa, vediamo, pure prioritarie, *Parnassius apollo*, *Zerynthia polyxena*, *Euphidrias airinia*, *Maculinea arion* e *Proserpinus proserpina*.

Per proteggere e conservare anche queste specie, particolare attenzione dovrebbe essere posta nella tutela e nel controllo del territorio, col mantenimento di zone umide, radure, siepi e cespugli, riducendo l'uso di fertilizzanti non naturali, mantenendo pertanto la buona salute dei pascoli e dell'ambiente in genere.